



Roma, li 30/01/2014

Comunicato Stampa

**DROGA, ACT: DISPONIBILE ON LINE LA RELAZIONE
ANNUALE 2013**

L'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze informa che la Relazione Annuale sullo Stato delle tossicodipendenze nei Servizi erogati dall'Agenzia è disponibile al sito internet <http://www.actroma.it/>. Le innovazioni tecnologiche introdotte dall'Agenzia hanno permesso, anche, di ridurre considerevolmente i tempi di elaborazione ed analisi dei dati. Infatti, in soli 28 giorni è stato già possibile mettere on-line la versione definitiva della Relazione Annuale, contenete i dati fino al 31 Dicembre 2013.

Il lavoro, frutto di un'equipe multidisciplinare supervisionata dall'Agenzia stessa, mette in risalto le tendenze e le frequenze con cui il fenomeno della tossicodipendenza è stato rilevato, nei Servizi erogati dall'Istituzione di Roma Capitale, nell'annualità 2013, raffrontando questi dati con le annualità precedenti, dal 2009 ad oggi. Inoltre, lo studio mette in evidenza, attraverso la Ricerca "Minerva", condotta in collaborazione con l'Università "Sapienza" di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia, anche le abitudini dei giovani tra i 13 ed i 30 anni, nonché il loro rapporto con le sostanze stupefacenti e le relazioni familiari.



Infatti, in linea con quanto diffuso in questi giorni dalla Polizia Stradale, emerge chiaramente come l'alcol sia la sostanza maggiormente utilizzata da giovani ed adolescenti. “Su un campione di 6.792 persone, per il 32,1% sono “non bevitori” (bevono meno di due volte l'anno o che non bevono alcolici); il 40,3% bevitori sociali o Social Drinkers (frequenza di consumo alcolico che va da 3/4 volte l'anno a 3/4 volte al mese); il 22,2% Binge Drinkers (4 drink per le donne, 5 drink per gli uomini in una sola occasione, con frequenza di 1-8 episodi nell'ultimo mese); il 5,4% bevitori abituali o Heavy Drinkers (4/5 drink in una sola occasione, con frequenza di più di 8 episodi nell'ultimo mese).

Rispetto alla tipologia di consumatori/non consumatori di alcol è emersa una differenza significativa tra i generi, che indica gli uomini come binge drinkers (25%) e bevitori abituali (7,3%) in misura superiore alle donne (rispettivamente 19,6% e 3,6%). L'età di primo contatto si attesta a 14,5 anni e l'età della prima sbronza a 14,9. Tra i 16-17enni è emerso il maggior numero di bevitori sociali (43,6%) mentre, tra i più grandi (18-30 anni), troviamo la presenza più rilevante sia di binge drinkers, con il 26,7%, sia di bevitori abituali, con il 10,8%, rispetto alle altre due fasce di età. Per quanto riguarda i danni provocati dall'alcol, emerge un dato particolarmente interessante: solo il 67,1% dei ragazzi tra i 14 e 15 anni dichiara di essere informato. Inoltre, il 50,4% del campione dichiara di aver preso almeno una sbronza, il 58% dichiara di bere in eventi mondani (come feste, bar, discoteche) ed il 4,56 in luoghi pubblici”, dichiara in una nota Massimo Canu, Direttore dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze.

“Proprio tale numerosità di giovani che bevono fuori casa, molto spesso anche in presenza di amici, impone la necessità educare i ragazzi sul rispetto della vita, propria ed altrui, e di informare sui rischi derivanti dall'assunzione di alcol prima di mettersi alla guida: incidenti, infortuni, sanzioni pecuniarie e la possibilità di misure alternative, come i Lavori di Pubblica Utilità. Inoltre, non bisogna sottovalutare come l'alcol sia una sostanza ponte: infatti è il fenomeno del policonsumo è, molto spesso, accompagnato



ROMA CAPITALE



**Agenzia Capitolina
sulle Tossicodipendenze**
Istituzione di Roma Capitale

dall'alcol. Attività di prevenzione nelle scuole, come quelle poste in essere dall'Agenzia, contribuiscono considerevolmente anche a ridurre le infauste statistiche degli incidenti e delle morti stradali, oltre che a prevenire il passaggio dalle sostanze legali a quelle illegali. Tale passaggio sembra non incontrare neanche il favore degli italiani: infatti, stando a una ricerca, i cui dati sono stati diffusi quest'oggi, il 58,1% degli italiani si dichiara contrario alla possibilità di introdurre una norma che legalizzi le droghe leggere", aggiunge Luigi Maccaro, Presidente dell'Istituzione di Roma Capitale.